Foto Ansa

Il senatore Luigi Lusi. In basso e in alto a destra, il provvedimento di sequestro dei beni dell'ex tesoriere della Margherita

→ **Il gip** dispone con urgenza il sequestro preventivo di conti correnti e immobili

→ **E scrive:** «Venerdì scorso il senatore ha spostato un'ingente somma di danaro»

Caso Lusi, anche Balducci nelle nuove carte del gip Dubbi su altri 20 milioni

Mentre i pm indagano su altri 20 milioni usciti dai conti della Margherita, dalle carte dell'inchiesta su Luigi Lusi spunta un personaggio noto alle recenti cronache giudiziarie: Angelo Balducci.

CLAUDIA FUSANI
ROMA

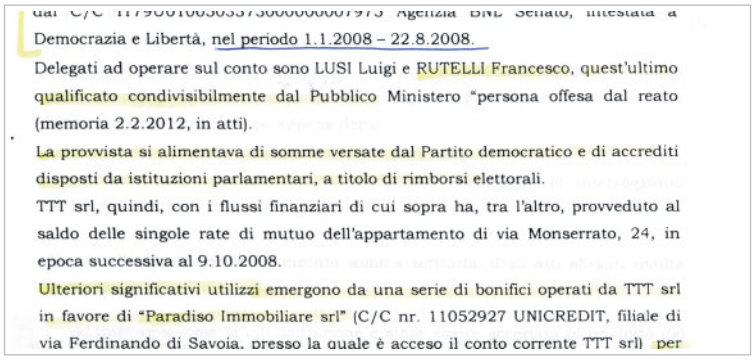
E dal cilindro di Luigi Lusi salta fuori Angelo Balducci. Analizzando i conti correnti delle società e gli affari immobiliari dell'ex tesoriere della Margherita, ha fatto un certo effetto agli investigatori del Nucleo Tributario della Guardia di Finanza vedere che alcuni bonifici sono collegati a Balducci, il numero 1 degli appalti pubblici nel primo decennio del millennio, a processo (inizio il 20 aprile) per corruzione per essere stato il Capo della cricca di Anemone e soci.

Ieri è stato depositato l'atto con cui il gip di Roma Simonetta D'Alessandro ha deciso il sequestro preventivo dei beni riconducibili a Lusi e definiti, nell'ottica investigativa, «corpo di reato», le società e i conti da cui sono transitati i 13 milioni e 700 mila euro che Lusi ha sottratto al patrimonio del partito. Per questo il senatore ex Pd è indagato per appropriazione indebita. Sono «corpo di reato» il conto corrente presso l'agenzia Unicredit di via Ferdinando di Savoia intestato alla TTT srl, la società controllata da Lusi tramite la canadese LUIGIA ltd a cui sono stati trasferiti tra il 2008 e il 2011 ben tredici milioni dei rimborsi elettorali della Margherita. Sotto sequestro, presso la stessa banca, anche il conto intestato alla Paradiso immobiliare; il 100% delle quote della stessa società e l'appartamento di via Monserrato 24.

20 milioni ingiustificati
Per i pm «i destinatari non sono facilmente identificabili»

«Sino ad ora (Lusi è indagato dal 16 gennaio, ndr) - scrive il gip - non era parso opportuno richiedere il sequestro preventivo di tali beni e valori poichè si era in presenza di una trattativa tra il Lusi, formalmente impegnato alla restituzione, e la persona offesa (Francesco Rutelli in qualità di presidente della Margherita, *ndr*) che aveva richiesto non procedere all'immediato sequestro dei beni di proprietà del senatore Lusi».

In un primo tempo pareva che alla Margherita andasse bene rientrare di cinque milioni contro i 13 sottratti. La pubblicazione dell'indagine (1 febbraio) e le polemiche hanno però reso impossibile questa mediazione. E non solo questo. Si legge ancora nel provvedimento del gip: «Il quadro oggi si presenta oggi modificato. Risulta che nella mattinata di venerdì 17 febbraio è stato disposto un bonifico di ingente importo dal conto della TTT a quello della Paradiso immobiliare». Un bonifico



Democrazia e Libertà, nel periodo 1.1.2008 – 22.8.2008.
Delegati ad operare sul conto sono LUSI Luigi e RUTELLI Francesco, quest'ultimo qualificato condivisibilmente dal Pubblico Ministero "persona offesa dal reato (memoria 2.2.2012, in atti).
La provvista si alimentava di somme versate dal Partito democratico e di accrediti disposti da istituzioni parlamentari, a titolo di rimborsi elettorali.
TTT srl, quindi, con i flussi finanziari di cui sopra ha, tra l'altro, provveduto al saldo delle singole rate di mutuo dell'appartamento di via Monserrato, 24, in epoca successiva al 9.10.2008.
Ulteriori significativi utilizzi emergono da una serie di bonifici operati da TTT srl in favore di "Paradiso Immobiliare srl" (C/C nr. 11052927 UNICREDIT, filiale di via Ferdinando di Savoia, presso la quale è acceso il conto corrente TTT srl) per